



AVELLINO – L'Istat ha aggiornato il bilancio demografico alla data del 1° gennaio di quest'anno. Per quanto riguarda la nostra provincia non ci sono grosse novità. Rispetto alla stessa data del 2013 il numero degli abitanti è cresciuto lievemente. Ma se il confronto è stabilito, per avere un andamento più significativo, con i dati di dieci anni fa, si osserva che l'Irpinia ha ripreso a spopolarsi, soprattutto nella fascia orientale.

Ecco le cifre. La provincia di Avellino all'inizio dell'anno in corso ha nuovamente valicato – sia pure di poco – la soglia dei 430 mila abitanti, recuperando qualcosa rispetto all'anno precedente. Per l'esattezza l'ultima conta ha attribuito all'Irpinia 430.214 residenti, circa 1.600 in più della stessa data dell'anno prima. In valori percentuali, l'aumento è stato di quasi mezzo punto, contro un incremento, su scala nazionale, dell'1,8%. In Campania (che complessivamente ha visto crescere il numero degli abitanti dell'1,7%) soltanto Benevento è rimasta invariata; le altre circoscrizioni hanno spuntato aumenti del 2,4% a Napoli, dell'1,6 a Caserta e dell'1,1 a Salerno. Invece, mettendo a raffronto i dati di quest'anno con quelli del 2004, si vede che la nostra provincia ha perduto 6 mila abitanti, giacché nelle anagrafi comunali al 1° gennaio di quell'anno erano iscritti 436.051 residenti.

In un decennio, quindi, la nostra popolazione è calata dell'1,3%, in netta controtendenza con il *trend* segnato dall'intero Paese e dalla stessa nostra regione. Infatti, in tutt'Italia dal 2004 ad oggi gli abitanti sono aumentati del 5%, in Campania di quasi il 2 (a Caserta di oltre il 6%, a Salerno del 2,1, a Napoli dell'1,4; Benevento, come Avellino, ha perduto l'1,3%).

Facciamo una *zoomata* sui Comuni irpini. Accostando i dati attuali con quelli del 2004 si osserva che negli ultimi due lustri soltanto 39 Comuni – sui 118 che compongono il territorio provinciale, *per incidens* ricordiamo che i due Montoro sono stati accorpati – hanno visto lievitare il numero degli abitanti; in ben 79 paesi irpini la popolazione è diminuita. Gli incrementi – come già accennato – si sono avuti tutti in centri ubicati ad Ovest. Le percentuali maggiori di aumento sono state rilevate a Ospedaletto d'Alpinolo (+25%), Sirignano

## L'Irpinia si spopola

Scritto da Antonio Carrino  
Sabato 25 Ottobre 2014 09:57

---

e Monteforte (+20), Aiello del Sabato (+19). Le maggiori perdite, sempre in percentuale, sono state riscontrate a Quindici (-34%), a Volturara e Montaguto (-20%), Greci e Lacedonia (-18%). La città di Avellino -che nel 2004 contava 56.400 residenti- ne ha perduto poco più di mille, in percentuale l'1,7%. Però l'*hinterland* avellinese – per tale intendendo, oltre al capoluogo, gli undici Comuni confinanti – ha visto lievitare gli abitanti dai 108 mila di dieci anni fa agli oltre 110 mila attuali, con una crescita del 2%. Guardando alla dimensione dei comuni, si osserva che quelli con più di 10 mila abitanti sono passati dai sei del 2004 (Avellino, Ariano, Atripalda Cervinara, Mercogliano, Solofra) a sette del 2014 ( Avellino, Ariano, Atripalda, Mercogliano, Monteforte, Montoro, Solofra). I paesi con meno di mille abitanti sono una ventina e sono rimasti numericamente invariati rispetto a dieci anni fa; di essi attualmente tre non raggiungono neppure le 500 anime: Montaguto, Petruro Irpino e Cairano.

Davvero allarmanti i dati della popolazione irpina per fasce d'età. I bambini da 0 a 14 anni – che erano 68 mila nel 2004 – sono precipitati a poco più di 57 mila unità, diminuendo in valori relativi del 16%. Di contro, le persone con più di 65 anni sono aumentate da 79 mila a 83 mila, facendo segnare una lievitazione del 5%. Stazionaria la popolazione in età lavorativa (15-65 anni): oscilla intorno alle 288 mila unità. Una curiosità statistica. Nella nostra provincia cresce notevolmente il numero degli ultracentenari: erano 41 dieci anni or sono, sono 121 nel 2014. Di essi, 31 sono gli uomini e 90 le donne. A conferma della maggiore longevità del sesso debole, citiamo un dato. In provincia i maschi *over 65* anni sono 35.800; le donne 47.500. Quindi, su 100 anziani 57 sono le femmine e 43 i maschi.